

credito dell'Istituto ammonta oggi a complessive L. 1.608.224,68 circa, di cui L. 1.463.079, debito riportato in precetto, L. 145.145,47 interessi di mora in ragione dell'8.50% come per contratto, dal 30 settembre 1930 al 30 novembre 1931, oltre L. 2.852 per spese legali ad oggi eseguite.

I coniugi Gasparri, nello scorso anno, hanno ottenuto dalla Sezione Autonoma di Credito Fondiario della Banca Nazionale del Lavoro un mutuo garantito con ipoteca sullo stabile predetto, dimodochè, causa la esistenza di un secondo credito ipotecario, la garanzia dell'Istituto viene ad essere maggiormente avvalorata.

Per sistemare la loro posizione gli stessi Signori Gasparri hanno ora dichiarato all'Istituto di essere pronti ad estinguere tutto, in contanti, l'intero loro debito, chiedendo però che non si tenga conto dell'articolo 18 novembre 1927 portante modifica ai precedenti fatti contrattuali, e che al residuo debito risultante alla data 27 marzo 1926 in L. 1.287.647, vengono applicati gli interessi semplici del 6.50% dalla stessa data